



CITTÀ DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

23 FEBBRAIO 2023



CALCIO: SERIE D
 Francesco Lodi
 fantasia al potere
 per un Catania
 da record. «Io qui
 perché amo questo
 club e questa città»

Genova **Fucini** pagina 16-17



SIRACUSA
 Vinciullo in campo
 mi candido a sindaco

Francesco Natta pagina 102

PETRALITO
 Petralito si dimette
 «Lasciata sola»

L. Vairo, S. Talarico pagina 11

VITTORIA
 Investe un ciclista
 È caccia al pirata

Natta D'Asaro pagina 103

VITTORIA
 Tentata estorsione
 fermato un 65enne

Sicco Martorana pagina 101

LA SICILIA



Siracusa | Regusa

GIOVEDÌ 23 FEBBRAIO 2022 - ANNO 79 - N. 32 - € 1,30

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1945

LO SCIOPERO DEI LABORATORI

**Prestazioni aggiuntive
 delle strutture pubbliche
 liste d'attesa già più lunghe**

Severino pagina 6

IL DDL SUI PICCOLI COMUNI

**Inciampi d'aula e di leggi
 per il terzo mandato
 sarà una corsa a ostacoli**

Genovese **Bionta** pagina 9

LO STOP AI CREDITI

**Impasse sul superbonus
 fumata nera al ministero
 il solo accordo è sui tempi**

Corradi **Di Felici** pagina 8

24 FEBBRAIO 2022/24 FEBBRAIO 2022: LA GUERRA IN UCRAINA UN ANNO DOPO

IL COLD CASE DI RAGUSA

**Cambria, il figlio svela
 il mistero della borsa
 «Carte per incastrare
 la sinistra eversiva»**

Catanzaro **Scaramella** pagina 7

CHI L'HA VISTI?

**Scomparsi in Italia
 Numeri in crescita
 e l'82% se ne va
 volontariamente**

Milanesi **di Giacomo** pagina 5

INDIGESTO

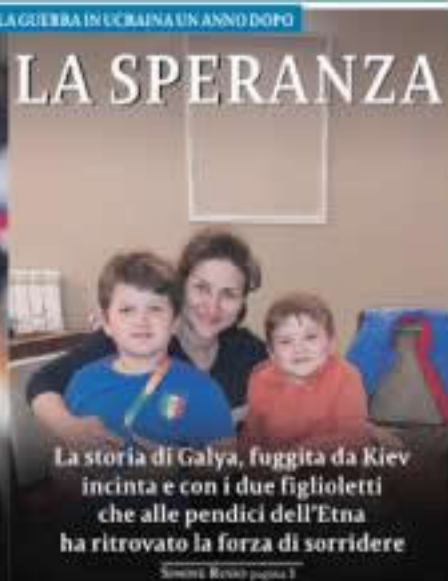
Stomago di morte grey
 «Mi dicono fare questa confusione
 enorme dire al tuo compagno
 che sei il figlio di La Russa.
 Quell'air problem»
 Gabriele **Di Leo** pagina 4

L'INCUBO LA SPERANZA



**Putin arringa il popolo russo
 e minaccia anche la Moldavia
 Il ruolo ambiguo della Cina
 Gelo Meloni-Berlusconi, Lega cauta**

Bello, Campi, **Giannini**, Zennaro pagina 2



**La storia di Galya, fuggita da Kiev
 incinta e con i due figlioletti
 che alle pendici dell'Etna
 ha ritrovato la forza di sorridere**

Simeoni **Reino** pagina 3

Ragusa

GIOVEDÌ 23 FEBBRAIO 2023

Redazione: piazza del Popolo,1 tel. 0932 682136 ragusa@lasicilia.it

AEROPORTO

«Il cargo va pure bene ma chi sta pensando al problema passeggeri?»

Le scelte del governatore Schifani, dopo la sua visita a Comiso, nel mirino dei deputati regionali Campo e Dipasquale che non condividono le modalità dell'iter.

MICHELE BARBAGALLO pag. XIV

VITTORIA

Tentata estorsione, la polizia ferma un sessantacinque. E' ai domiciliari

SALVO MARTORANA pag. XII

VITTORIA

Nascondeva la coca nelle mutande denunciato un giovane di 24 anni

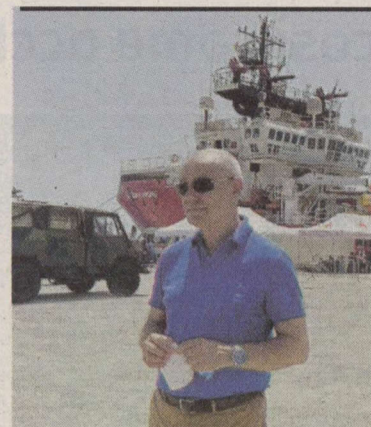
MICHELE FARINACCIO pag. XII

POZZALLO

Sbarcati 300 migranti «Ma nessuno ha pensato a effettuare i tamponi»

Le preoccupazioni del sindaco Roberto Ammatuna dopo i trasferimenti dall'hotspot di Lampedusa: «Ci vuole maggiore attenzione. Procedure in tilt».

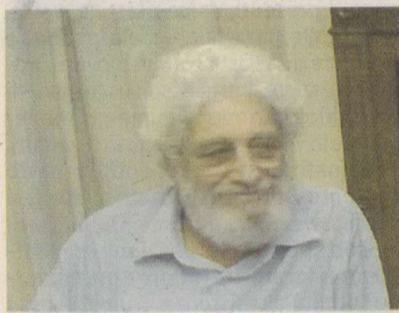
ALESSIA CATAUDELLA pag. XIV



Candidati a sindaco tra il virtuale e il reale

Ragusa. Fratelli d'Italia accelera per formalizzare la proposta Spadola e oggi attende il riscontro degli alleati La curiosità: nell'ultimo film con Sandrelli e Frassica, l'attore aveva interpretato il ruolo di primo cittadino

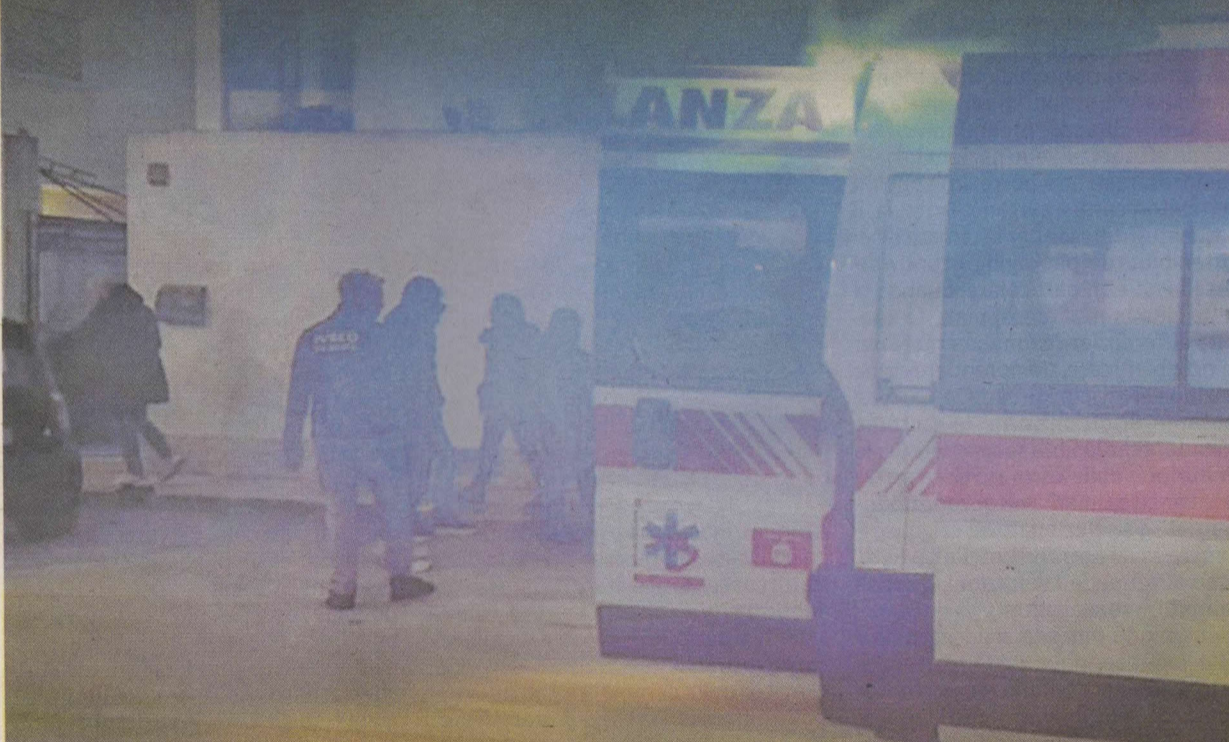
➔ Nasce sui social la proposta di Gian Piero Trovato che in pochi conoscono Vera o solo fake?



La campagna elettorale per le amministrative non fa annoiare gli osservatori. Fratelli d'Italia cerca di chiudere la quadra, già da oggi, sul nome dell'attore Pasquale Spadola (nella foto). Si attende il riscontro degli alleati. Nell'ultimo film, tra l'altro, Spadola aveva interpretato il ruolo di primo cittadino. Un presagio? Intanto, la novità dell'ultimora è quella del lancio sui social della candidatura di Gian Piero Trovato, una figura che in pochi conoscono. Alla richiesta di chiarimenti, dice che rivelerà tutto lunedì. Ma è una proposta vera oppure no?

LAURA CURELLA pag. XIII

CACCIA al PIRATA



In sella a una bici arrotato da un'automobilista fuggito via Grave il 30enne sulle due ruote. L'episodio in zona Marangio Le forze dell'ordine sono alla ricerca attiva dell'investitore

NADIA D'AMATO pag. XII

RAGUSA

Gli scatti della polizia in una piattaforma che narra la storia del nostro Paese

'Al servizio del Paese', storia della polizia di Stato in 500 scatti: è la piattaforma digitale realizzata dalla polizia di Stato in collaborazione con l'Ansa, dall'ingresso delle donne agli arresti eccellenti. Un progetto nato durante la pandemia da un'idea dell'ufficio Comunicazione della polizia di Stato, ossia di digitalizzare il patrimonio fotografico di polizia moderna, composto da oltre 50mila scatti, che insieme all'archivio dell'Ansa hanno dato vita ad un progetto digitale sulla storia e sul presente della polizia, pensato per raccontare attraverso le immagini il lavoro 'Al servizio del Paese'.

La piattaforma digitale "Al servizio del Paese. Frammenti di storia italiana attraverso le immagini della Polizia" è strutturata in sette sezioni da sfogliare con oltre 500 immagini: presenti le grandi notizie, impresse nelle memorie di tutti, e l'impegno quotidiano, raccontati con scatti iconici, fotogallery, video, brevi testi e i take dell'Ansa.

A darne notizia ieri la Questura di Ragusa. La piattaforma è progettata per essere utilizzata dai tablet, per apprezzare le immagini che scorrono sullo schermo, ma anche per gli smartphone.

Santa Croce. La nuova creazione dell'artista Giacchi già protagonista di numerosi scatti e condivisioni social «La mia Madonna è stata ispirata dal canto armonioso del mare»



ALESSIA CATAUDELLA

SANTA CROCE. «Ispirato dal canto armonioso del mare, dall'azzurro del cielo, dai colori della nostra amata terra, nasce la mia Madonna». Con queste parole l'artista santacrocese Gianni Giacchi presenta la sua ultima opera, la "Madonna di Punta Secca - Stella maris". Tecnica acrilico su pietra vulcanica, cuore grande come il mare, la Madonnina di Punta Secca è stata dipinta fronte Mediterraneo, al fianco del porticciolo della frazione rivierasca come augurio di protezione e accoglienza in questo anfratto.

Gianni Giacchi ha lavorato qualche

giorno approfittando di giornate miti e assolate e ha consegnato alla sua città l'ennesimo gesto di conciliazione e affetto. «Grazie a chi ha creduto in me autorizzandomi a realizzare questo dipinto sacro che regalo a tutta la comunità - ha commentato Gianni Giacchi - per me è sempre una grande emozione adoperarmi per lasciare il mio contributo». La Madonna di Punta Secca è già protagonista di numerosi scatti e condivisioni sui social, che la ritraggono in tutte le sue sfumature, sul suo scoglio, incorniciata dal blu delle onde. Giacchi non è nuovo a questo tipo di iniziative. Suo anche il murales alato dell'Avis di Santa Croce. ●



Ragusa Provincia

Un'auto pirata investe un ciclista in zona Marangio

Vittoria. Gravi le condizioni del trentenne La vittima aiutata da un soccorritore del 118
Dell'investitore al momento nessuna traccia
Una Mercedes forse il modello incriminato

NADIA D'AMATO

VITTORIA. Grave incidente della strada nel tardo pomeriggio di martedì. Erano circa le 18 quando un uomo di circa 30 anni che viaggiava in sella alla sua bici è stato investito da un'auto che è poi fuggita. L'incidente è avvenuto lungo la strada comunale Marangio, nel tratto oltre il ponticello della ferrovia. Sul posto un'ambulanza del 118 proveniente da Comiso.

Quella di Vittoria era infatti impegnata. A prestare i primi soccorsi al

malcapitato è stato un autista soccorritore del 118 che in quel momento si trovava fuori servizio. Si tratta del vittoriese Giovanni Mangione che, quando è arrivato sul posto, ha visto la bicicletta a terra e accanto il ciclista. Dell'auto, invece, nessuna traccia. Secondo alcuni testimoni potrebbe trattarsi di una Mercedes. In attesa dell'arrivo dei colleghi, cui intanto aveva dato indicazioni circa il luogo dell'incidente, Mangione si è fatto dare una forbice da un residente della zona e ha tagliato alcuni indumenti in



L'episodio verificatosi lungo la strada comunale Marangio

modo da accelerare l'intervento dei soccorritori. In particolare, ha tagliato la felpa in modo da far prendere subito l'accesso venoso.

La vittima del sinistro, F.C., le sue iniziali, è stata prima portata al pronto soccorso di Vittoria e poi trasportata a Catania in elisoccorso. Le sue condizioni sarebbero piuttosto gravi. Sul posto anche la polizia municipale che ha avviato le indagini del caso.

L'arteria è considerata molto critica e per questo, più volte, i residenti ne hanno segnalato la pericolosità le-

gata anche alla presenza di tantissime buche che assumono la dimensione di voragini presenti in su tutti i lati della strada. Impossibile quindi evitarne una senza finire dentro ad un'altra.

Qualche anno fa i residenti avevano persino provveduto personalmente a riempire le buche più pericolose con dell'asfalto a presa rapida. Un'azione che però li ha messi a rischio dal punto di vista legale, dato che questo tipo di lavori deve essere effettuato solo da personale autorizzato.

Vittoria. Si torna in aula il 19 aprile per repliche e sentenza. Nove imputati erano stati condannati a 121 anni

Survivors, conclusa la discussione nel processo di secondo grado

SALVO MARTORANA

VITTORIA. Con l'arringa dell'avvocato Enrico Platania è finita la discussione nel processo di secondo grado nato dall'operazione "Survivors" davanti alla Seconda Sezione penale della Corte d'Appello di Catania (presidente Antonino Fallone). Si torna in aula il 19 aprile per repliche e sentenza. L'avvocato Platania ha chiesto di mandare assolto Francesco Giliberto, sotto processo per il reato associativo ed intestazione fittizia di beni. Sulla stessa lunghezza d'onda gli altri difensori che hanno discusso nel corso delle precedenti udienze.

Vista la complessità del procedimento la Corte etnea ha sospeso i termini di custodia cautelare. Il sostituto procuratore generale, Angelo Busacca, dopo avere prodotto le sentenze passate in giudicato avente ad oggetto la natura della associazione, ha chiesto la conferma di tutte le condanne di



primo grado con una sola eccezione. Accogliendo la tesi dell'avvocato difensore Daniele Scrofani, ha fatto cadere la recidiva contestata in primo grado ad Angelo Di Stefano visto che si tratta di un reato commesso nel 1995. Per questa ragione il pg Busacca ha

chiesto di non doversi procedere per avvenuta prescrizione nei confronti di Di Stefano per il reato di detenzione di armi in luogo pubblico; in primo grado era stato condannato a tre anni di reclusione.

Il 29 giugno dell'anno scorso il Tri-

bunale collegiale di Ragusa ha condannato nove imputati per complessivi 121 anni. Per associazione mafiosa sono stati condannati i fratelli Giambattista Ventura, 62 anni e Filippo Ventura 66. Il primo in Tribunale è stato condannato a 18 anni, il secondo a 28 anni in continuazione con la sentenza di condanna a 12 anni emessa dalla Corte d'Assise d'Appello il 23 aprile 2012. Queste le altre condanne per il reato associativo: 16 anni per Rosario Nifosi; 9 anni per Salvatore Macca; 10 anni e due mesi per Salvatore Nicotra; 12 anni per Maurizio Cutello; 11 anni per Francesco Giliberto; 13 anni e sette mesi per Angelo Ventura, figlio di G. Battista. Assolti tutti gli imputati tra cui il comisano Emanuele Firrisi, con la formula il fatto non sussiste, per cui l'accusa aveva chiesto 15 anni di reclusione per associazione mafiosa operante nel comune casmeneo. L'operazione Survivors fu messa segno da carabinieri e polizia.

Tentata estorsione sessantacinquenne arrestato dalla polizia

VITTORIA. Un vittoriese di 65 anni è stato arrestato dalla polizia per tentata estorsione aggravata dal metodo mafioso ai danni di una imprenditrice del posto. L'uomo avrebbe minacciato la vittima vantando la propria appartenenza al clan mafioso della Stidda. I fatti risalgono al 21 dicembre dell'anno scorso ma l'ordinanza di custodia cautelare in car-



cere è stata emessa solo nei giorni scorsi visto che la contestazione di avere agito con metodo mafioso ha fatto spostare la competenza dalla Procura della Repubblica di Ragusa, dove era stata inviata la comunicazione di notizia di reato il 22 dicembre, alla Dda di Catania che ha chiesto la misura cautelare emessa successivamente dal Gip del Tribunale etneo Pietro Antonio Currò che ha ritenuto esserci i presupposti per la misura cautelare per i gravi indizi di colpevolezza ai danni dell'indagato.

L'uomo, difeso dagli avvocati Franco e Teresa Vinciguerra, dopo qualche giorno di carcere è stato ammesso ai domiciliari dal Tribunale del Riesame etneo a cui si sono rivolti i due legali. Gli avvocati Teresa e Franco Vinciguerra hanno annunciato che ricorreranno per Cassazione per chiedere la revoca anche degli arresti domiciliari. All'uomo viene contestata la tentata estorsione e non l'estorsione perché la vittima ha chiamato la polizia che ha trovato l'indagato mentre cercava di forzare la porta d'ingresso del locale commerciale preso di mira, bloccata dall'interno, mentre rivolgeva minacce ed insulti alla titolare. Per l'accusa l'indagato ha anche rifiutato di fornire le proprie generalità agli agenti della Volante arrivati sul posto dopo la segnalazione.

S. M.

Plastic free, il 7 luglio la deposizione di Tonghi Gli altri 14 imputati tornano in aula il 26 maggio

VITTORIA. Va avanti, dopo avere stralciato la posizione di uno dei quindici imputati, l'istruttoria davanti al Tribunale di Ragusa nel processo nato dall'operazione "Plastic Free". Il presidente del collegio giudicante, Vincenzo Panebianco, ha fissato per il 7 luglio prossimo l'udienza per Giovanni Tonghi visto che l'avvocato difensore ha fatto più volte richiesta di rinvio per problemi di salute dell'imputato. Per gli altri quattordici vittoriesi a giudizio, invece, si torna in aula il 26 maggio per sentire i primi sette testi della difesa di Raffaele Donzelli.

Quest'ultimo ha scelto di non sottoporsi all'esame chiesto in fase preliminare dalla difesa. Gli imputati, arrestati il 24 ottobre del 2019 dalla polizia di Stato di Ragusa, oramai sono tutti in libertà. I testi sono stati ci-

tati dal pm della Dda etnea Alfio Gabriele Fragalà. Sotto processo ci sono i vittoriesi Claudio Carbonaro (ex collaboratore di giustizia), Giovanni Longo, Gaetano Tonghi, Salvatore Minardi, Crocifisso Minardi, Salvatore Minardi jr, Andrea Marcellino, Francesco Farruggia, Giovanni Donzelli, Giuseppe Ingala, Salvatore D'Agosta, Raffaele Donzelli, Antonino Minardi, Emanuele Minardi ed il citato Tonghi. Il collegio difensivo comprende gli avvocati Santino Garufi, Matteo Anzalone, Antonino Fiumefreddo, Rosario Cognata, Enrico Cultrone, Maurizio Catalano, Raffaele Catalano, Carmelo Peluso, Maria Concetta Mazzei, Mario Tacchinardi. La parte civile è rappresentata dall'avvocato Domenico Maimone.

Carbonaro, secondo la Dda di Catania che ha coordinato le indagini del-

la polizia, dopo aver completato il percorso come collaboratore di giustizia, ha fatto ritorno dal 2013 a Vittoria, dove negli anni 80/90 si era reso responsabile di atroci crimini (tra gli altri più di 60 omicidi), assumendo un ruolo fondamentale per l'associazione mafiosa e ponendosi a capo dello storico clan Carbonaro-Dominante.

Le indagini della polizia di Stato hanno avuto origine nel 2014 dopo un sequestro, operato a Roma, di calzature contenenti materiali nocivi per la salute. E' stata ipotizzata l'esistenza di un'organizzazione dedicata al traffico di rifiuti plastici, acquisiti da imprese di raccolta e stoccaggio ed esportati in Cina, dove gli stessi venivano utilizzati per la fabbricazione di scarpe, poi importate in Italia.

S. M.

CONTROLLI PS

Cocaina nascosta nelle mutande denunciato un giovane di 24 anni

MICHELE FARINACCIO

VITTORIA. Diciassette involucri in cellophane termosaldati contenenti cocaina del peso lordo di 6,5 grammi, pronti per essere immessi nel mercato dello spaccio. Sono stati trovati dalla polizia a un 24enne vittoriese che è stato fermato nell'ambito di specifici servizi di controllo del territorio finalizzati a prevenire e reprimere il fenomeno dello spaccio di stupefacenti. Il giovane è stato deferito in stato di libertà, all'autorità giudiziaria competente, per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. Nello specifico, una pattuglia del locale commissariato di Ps, in occasione di un posto di controllo eseguito in una zona di accesso alla città, ha notato una Lancia Y con due soggetti a bordo che, accortisi della presenza della Volante, hanno tentato di darsi alla fuga.

Dopo un breve inseguimento, l'autovettura è stata bloccata dai poliziotti e i due occupanti sono stati perquisiti. Addosso ad uno dei due, tra la biancheria intima, sono stati rinvenuti i 17 involucri della sostanza stupefacente. In considerazione di ciò, il ventiquattrenne, con diversi precedenti di polizia, è stato deferito in stato di libertà all'autorità giudiziaria competente per il reato di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti, mentre lo stupefacente è stato sequestrato. I controlli della polizia di Stato proseguiranno nei prossimi giorni e nelle prossime settimane.